

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA ACTINIDIA n° 1 del 19 FEBBRAIO 2021

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per ridurre l'effetto deriva e i possibili danni all'ambiente.**

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte, oltre al controllo funzionale sopra richiamato, anche a regolazione (o taratura).

Si ricorda pertanto che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità della macchina irroratrice scaduto.

PREVISIONI METEOROLOGICHE:

Le previsioni meteorologiche sono consultabili sul sito dell'OSMER: www.osmer.fvg.it



Varietà *Actinidia chinensis* – SORELI

FENOLOGIA: rilievi del 17-18 febbraio 2021

Attualmente le piante di *Actinidia chinensis* - CV SORELI si trovano nella fase di rigonfiamento gemme e si apprestano alla rottura delle stesse, segnando un anticipo rispetto allo scorso anno.

Le piante di *Actinidia deliciosa* - CV HAYWARD stanno terminando la dormienza invernale e segnano l'inizio di rigonfiamento delle gemme.

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA <i>(Pseudomonas syringae pv. Actinidiae – PSA</i> I lavori di potatura o legatura che si stanno svolgendo in questi giorni danno modo di verificare la presenza di sintomi di batteriosi. In questa fase fenologica la malattia potrebbe iniziare a manifestarsi attraverso la produzione di caratteristici essudati dapprima "opalescenti" e successivamente "rosso mattone". Tali essudati sono ricchi di cellule batteriche e fonte di inoculo per altre piante, penetrando dalle ferite di distacco delle foglie nel periodo invernale e attraverso le lenticelle in primavera. Il trasporto da una pianta all'altra delle cellule batteriche avviene col vento in presenza di elevata umidità anche a temperature invernali. Il batterio, una</p>	<p>In caso di presenza attuare la profilassi di eliminazione delle parti colpite evitando di trinciare in campo i residui di potatura infetti. Al termine della potatura è importante proteggere e disinfettare le ferite con un trattamento a base di prodotti rameici, anche localizzati, per l'effetto batteriostatico e cicatrizzante che possiede il rame. Nell'impiego dei formulati a base di rame attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari. (PS: si ricorda che non va superata la quantità cumulativa di rame pari a 28</p>

<p>volta entrato nella pianta, la colonizza rapidamente anche portandola a morte.</p> 	<p>kg/ha nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg/ha di rame all'anno).</p> 
---	---

COCCINIGLIA BIANCA
(Pseudaulacaspis pentagona)
 Al fine di limitare la diffusione del parassita intervenire dopo la potatura con spazzolature asportando le colonie se presenti in modo saltuario.

In caso di infestazioni più diffuse intervenire con uno specifico trattamento a base di **olio bianco** (es. pholitiol) alla dose indicata in etichetta ed **entro la fase fenologica di gemme rigonfie**. Effettuare il trattamento nelle ore e nelle giornate più calde.



INDICAZIONI AGRONOMICHE

FERTILIZZAZIONE

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili. Si consiglia di effettuare periodicamente un'analisi del suolo (obbligatoria ogni 5 anni per chi aderisce alla Difesa integrata volontaria - SQNPI).

Per gli elementi principali (azoto, fosforo e potassio) l'actinidia presenta due momenti in cui l'assorbimento è massimo:

- il primo durante il mese seguente al germogliamento
- il secondo nella fase successiva all'allegagione.

Nella pratica è importante che i livelli nutritivi in queste due fasi siano ottimali, in modo che non vengano compromesse la qualità e la pezzatura dei frutti.

Concimazione impianti in allevamento:

Le piante giovani necessitano di azoto prontamente disponibile localizzato nei pressi dall'apparato radicale. A partire dal germogliamento distribuire una parte dell'azoto tenendo conto di un quantitativo annuo pari a ca. 25-30 grammi azoto per pianta, nel primo anno e di 50-70 grammi per pianta, dal secondo e terzo anno.

Concimazione impianti in produzione:

L'assorbimento degli elementi nutritivi avviene per la maggior parte nei primi tre mesi dal germogliamento. Nella pratica quindi è opportuno che gli elementi fertilizzanti siano disponibili all'inizio del germogliamento. La concimazione va effettuata in primavera e sono da evitare apporti di elementi nutritivi nel periodo estivo soprattutto per quanto riguarda l'azoto in quanto si possono creare le condizioni predisponenti all'insorgenza di botrite sui frutti.

REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

E' il momento ottimale per la messa a dimora delle piante di actinidia preferendo piante a radice nuda di 1-2 anni con apparato radicale "folto e sano". Nella preparazione del terreno è fondamentale che venga garantito il corretto sgrondo delle acque in eccesso, onde evitare fenomeni di asfissia radicale che favorirebbero lo sviluppo di patogeni fungini. Per tale scopo, soprattutto nei terreni pesanti soprattutto con frazione limosa elevata, è importante creare una accentuata baulatura e l'impiego di consorzi microbici utili allo sviluppo e alla crescita della pianta. Si stanno inoltre sperimentando con successo portinnesti tolleranti/resistenti al fine di prevenire la problematica della "morìa del kiwi". Maggiori informazione sui portinnesti attualmente in sperimentazione sono stati oggetto di un recente articolo del Notiziario ERSA disponibile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/note-tecniche/LA%20MORIA%20DEL%20KIWI%20IN%20REGIONE%20FVG.pdf>

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.